

## **ORCHESTRA SUBITO**

### **Musica etnica e pratica d'insieme**

#### **PREMESSE**

La musica d'insieme è essenziale, richiede consapevolezza nel realizzare la propria parte, capacità di ascolto e relazione con gli altri.

Si può suonare assieme sin dall'inizio del percorso strumentale, questo migliora anche le competenze individuali, se l'attività viene correttamente integrata con il percorso individuale.

Non vi sono repertori facili o difficili e in ogni tipologia di repertorio (classico, moderno, "etnico"... ) si possono trovare spunti per ogni livello esecutivo.

Definire i repertori vuole dire realizzare un percorso, differente in base alle età dei partecipanti, degli obiettivi e del tempo a disposizione, che dia l'opportunità di conoscere aspetti di quel dato genere musicale, migliorare nelle proprie competenze tecnico-musicali e scoprire il piacere del suonare assieme.

#### **LA PROPOSTA**

La scelta di proporre i repertori che prendono spunto dalle differenti tradizioni musicali del mondo per la costruzione di un percorso sulla musica d'insieme nasce dalla consapevolezza, maturata in anni di esperienza, delle molteplici opportunità di modulare i brani secondo un processo graduale che ben si adatta alla necessità dei diversi contesti formativi.

#### **DESTINATARI**

Il corso si rivolge a:

- ☞ Insegnanti di corsi strumentali in scuole di musica o ad indirizzo musicale.

#### **FINALITÀ**

il seminario intende sviluppare le conoscenze necessarie ad avviare e/o potenziare le esperienze di musica d'insieme.

##### ☞ **QUESTIONI DI METODO**

- Programmazione condivisa delle attività d'insieme;
- Didattica musicale e didattica strumentale;
- Come e perché trarre spunti dai repertori etnici;
- Il "carotaggio culturale" per la comprensione del fenomeno musicale.

##### ☞ **SCelta DEI BRANI E PROGRAMMAZIONE CONNESSA**

- Definire un repertorio: scegliere i brani ed i generi;
- Un brano, molte versioni;
- *Idiomatità strumentale*
  - Strumento per la comprensione
  - Strumento per la realizzazione
- *Il principio della complessità*
  - Complessità crescente < vs. > semplificazione del complesso

### **LA REALIZZAZIONE**

- *I brani dell'oralità*
  - Ri/Arrangiamento dei brani tradizionali:
    - Perché (obiettivi connessi);
    - Come (problemi ritmici, melodici, armonici);
    - Orchestrazione (dall'idiomaticità alla eterofonia)
    - Il principio della variazione metrica e metronomica;
    - Le differenti funzioni (euritmica, danza, intrattenimento...) come elemento guida per la rielaborazione;
  - La creazione dei propri brani (spunti per la creazioni di brani originali).

### **REPERTORI DI RIFERIMENTO**

I repertori avranno come riferimento alcune tradizioni (USA, Irlanda, Bretagna, Fennoscandia) per offrire varietà e per le opportunità che sono state utilizzate in numerosi anni di sperimentazioni, ma anche sulla base degli interessi dei partecipanti indicati in fase di accordi. Si analizzeranno metodologie innovative ed efficaci per l'insegnamento della pratica musicale. Attraverso delle simulazioni si sperimenteranno pratiche di arrangiamento di brani musicali per diversi organici proposti o suggeriti dai partecipanti.

### **STRUTTURA DEL SEMINARIO**

Il corso è offerto in due tipologie:

*Breve* (tipicamente un fine settimana) sviluppato in 12 ore di cui 4 ore di analisi teorica ed esemplificazioni e 8 di simulazione, progettazione e sperimentazione.

*Esteso* (tipicamente in più incontri) sviluppato in 24 ore di cui 4 ore di analisi teorica ed esemplificazioni e 20 di simulazione, progettazione e sperimentazione.

In questa seconda modalità è prevista l'assegnazione di esercizi che saranno vagliati collettivamente ed eseguiti dai partecipanti o, preferibilmente, con il coinvolgimento di una formazione giovanile di riferimento.